

**REGIONE MARCHE**  
**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

**Criteria e modalità attuative generali del  
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale  
2023 – 2027**

**Intervento SRD12**

Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

**Azione 1**

Prevenzione dei danni alle foreste

## Sommario

|     |   |   |
|-----|---|---|
| 1.  | Criteri di ammissibilità all'aiuto .....            | 2 |
| 1.1 | Criteri di ammissibilità dei richiedenti .....      | 2 |
| 1.2 | Criteri di ammissibilità relativi al progetto ..... | 3 |
| 2.  | Tipologie d'intervento .....                        | 3 |
| 3.  | Spese ammissibili e non ammissibili .....           | 4 |
| 3.1 | Spese ammissibili .....                             | 4 |
| 3.2 | Spese non ammissibili .....                         | 5 |
| 4.  | Criteri di selezione .....                          | 6 |
| 4.1 | Attribuzione dei punteggi di priorità .....         | 6 |
| 5.  | Importi e aliquote di sostegno .....                | 6 |
| 5.1 | Importo massimo del sostegno .....                  | 8 |
| 5.2 | Aliquote del sostegno .....                         | 8 |
| 6.  | Dotazione finanziaria .....                         | 8 |

## 1. Criteri di ammissibilità all'aiuto

L'aiuto è concesso quale aiuto di Stato riferito all'art. 43 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (*c.d. ABER*).

Questo aiuto di Stato è stato quindi comunicato alla Commissione dell'UE ed ha denominazione **XXXX**.

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i richiedenti determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale dell'aiuto.

### 1.1 Criteri di ammissibilità dei richiedenti

I richiedenti possono essere:

- Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;
- Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale.

I richiedenti devono:

- 1) essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale);
- 2) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare gli investimenti fissi e gli impianti a decorrere dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno fino al quinto anno successivo.

La disponibilità deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a. titolo di proprietà;
- b. titolo di usufrutto;
- c. contratto di affitto scritto e registrato;
- d. gestione del demanio forestale regionale ai sensi della L.r. 6/2005;
- e. atto notarile di costituzione dell'associazione a fini gestionali del patrimonio forestale o agrosilvopastorale;
- f. comodato, solo per Enti pubblici, stipulato in forma scritta registrato, con scadenza successiva al tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando.

I richiedenti possono realizzare gli investimenti su superfici anche non presenti nel Fascicolo aziendale purché ne abbiano il possesso o comunque uno dei titoli di disponibilità di cui al precedente capoverso.

La disponibilità delle superfici non è richiesta nel caso di presenza di un contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile) al richiedente;

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

## **1.2 Criteri di ammissibilità relativi al progetto**

Il progetto deve:

1. raggiungere un punteggio minimo di 0,20 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 4;
2. essere cantierabile. Sono considerate cantierabili le proposte di investimento per le quali i titoli abilitativi, richiesti dalla normativa vigente, siano ottenuti prima della presentazione della domanda di pagamento (SAL o saldo) alla quale l'investimento si riferisce, a condizione che al momento della presentazione della domanda, tutte le richieste dei titoli abilitativi di cui sopra risultino già presentate all'ente competente;
3. prevedere investimenti non inferiori a € 50.000,00 e non superiori a € 500.000,00.

## **2. Tipologie d'intervento**

Sono ammissibili gli Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- A. interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi;
- B. interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;
- C. miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico;
- D. interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- E. interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente superfici forestali che non hanno beneficiato del sostegno della Misura 8, operazione A), sottomisura 8.3, azioni 1 e 2, del PSR Marche 2014-2022.

### **3. Spese ammissibili e non ammissibili**

#### **3.1 Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dopo la presentazione della domanda di sostegno per la realizzazione degli interventi di cui al punto precedente.

Fanno eccezione le spese per gli studi fattibilità, comprese le attività di progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda, riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali, tra cui gli affidamenti di servizi tecnici effettuati e gli incentivi per i dipendenti in caso di progettazione interna nel rispetto del codice dei contratti pubblici. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei ventiquattro mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale.

Inoltre per tutte le transazioni relative all'intervento, la fattura o il documento contabile equipollente deve riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dall'intervento di riferimento. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa. L'IVA è spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia recuperabile in alcun modo dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario

finale. Il richiedente deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 10% dei costi materiali degli investimenti di cui al paragrafo 2 del presente documento. Tale percentuale è ridotta all'8% in caso sia presente un Piano di gestione forestale o strumento equivalente vigente ed approvato dai rispettivi organi amministrativi o, nel caso di soggetti privati singoli, commissionato dagli stessi.

In particolare sono ammissibili:

- A) onorari per la progettazione degli interventi proposti, compresi gli studi di fattibilità ed eventuali consulenze in materie di sostenibilità ambientale ed economica necessari per la redazione del progetto, direzione, contabilità e collaudo dei lavori;
- B) spese per attività di prospezione geologica nel caso delle tipologie di intervento D. e E.

Entro il limite del 10% sono ammissibili anche le spese generali relative agli incentivi delle funzioni tecniche previsti ed erogati ai dipendenti ai sensi del codice dei contratti pubblici.

## **3.2 Spese non ammissibili**

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati;
- b) indennità di esproprio, servitù e indennizzo di cui al d.P.R. 08/06/2001, n. 327;
- c) acquisto di beni immobili;
- d) spese relative ai contratti ed agli atti posti in essere per avere il possesso dell'area e relativa registrazione;
- e) manutenzioni ordinarie, costi di esercizio e funzionamento;
- f) spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee;
- g) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;
- h) interventi che prevedano l'interdizione al pubblico utilizzo o che non garantiscono la fruizione gratuita dell'accesso ai luoghi sede degli investimenti;
- i) imposte, oneri e tasse, esclusa l'IVA non recuperabile in alcun modo (cfr paragr. precedente) e i contributi previdenziali per le prestazioni professionali versate entro i termini di legge;
- j) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- k) oneri legali;
- l) lavori o forniture non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici anche per il tramite dell'analisi prezzi nelle modalità previste nelle "Avvertenze generali";

- m) investimenti allocati in territori extra-regionali;
- n) costi per la stipula di polizze fidejussorie;
- o) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

## 4. Criteri di selezione

### 4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

| <b>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</b> |   | <b>PESO %</b> |
|------------------------------------|---|---------------|
| A.                                 | Finalità specifiche dell'intervento               | 25%           |
| B.                                 | Caratteristiche territoriali                      | 35%           |
| C.                                 | Caratteristiche del soggetto richiedente          | 30%           |
| D.                                 | Dimensione in termine di superficie di intervento | 10%           |
| TOTALE                             |   | 100%          |

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

| <b>A. Finalità specifiche dell'intervento</b>  | <b>Punti</b> |
|--|--------------|
| Rif. S05 [tutte le finalità che sono riferite agli investimenti dei primi 3 punti (quello del quarto punto è di competenza regionale), indicati nella scheda dell'intervento] - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria | 1            |
| Rif. S06 [tutte le finalità riferite agli investimenti indicati al quinto e sesto punto della scheda dell'intervento] - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi                                 | 0,5          |
| Altre finalità oltre ad una o più di quelle indicate nella scheda dell'intervento.   | 0            |

| <b>B. Caratteristiche territoriali</b>   | <b>Punti</b> |
|--|--------------|
| Interventi preventivi degli incendi boschivi realizzati in aree ad alto rischio di incendio boschivo, come indicate nel vigente Piano AIB regionale, od interventi preventivi del dissesto idrogeologico in aree classificate di pericolosità P4 dal PAI regionale o grado di pericolosità corrispondente a quelli del PAI regionale degli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche | 1            |

|  |     |
|--|-----|
| Interventi preventivi degli incendi boschivi realizzati in aree a medio rischio di incendio boschivo, come indicate nel vigente Piano AIB regionale, od interventi preventivi del dissesto idrogeologico in aree classificate di pericolosità P3 dal PAI regionale o grado di pericolosità corrispondente a quelli del PAI regionale dagli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche | 0,3 |
| Interventi preventivi realizzati in aree a basso rischio di incendio boschivo o pericolosità bassa degli strumenti di pianificazione AIB o di bacino (P1 e P2 o assenza di pericolosità)   | 0   |

| <b>C. Caratteristiche del soggetto richiedente</b>   | <b>Punti</b> |
|--|--------------|
| Beneficiari richiedenti il sostegno, pubblici o privati e loro associazioni, che detengono, per tutta l'area dell'intervento, un vigente Piano di gestione forestale o strumento equivalente approvato dai rispettivi organi amministrativi in quanto affidatari della redazione dello stesso o, nel caso di soggetti privati singoli o associati diversi dai domini collettivi, commissionato dagli stessi. | 1            |
| Altri soggetti richiedenti il sostegno   | 0            |

| <b>D. Dimensione in termine di superficie di intervento*</b>                                      | <b>Punti</b> |
|---|--------------|
| interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 20 ettari                 | 1            |
| interventi che coinvolgono una superficie forestale maggiore o uguale a 5 ettari fino a 20 ettari | 0,5          |
| interventi che coinvolgono una superficie forestale minore di 5 ettari                            | 0            |

\* Per gli interventi lineari (viabilità forestale di interesse AIB, opere di ingegneria naturalistica con tale caratteristica) ogni Km di tracciato di viabilità di servizio forestale o cento metri di opera lineare di ingegneria naturalistica corrisponde a 2 ettari di intervento di carattere selvicolturale. Sotto le lunghezze lineari di 1 Km. per la viabilità di servizio forestale e i 100 metri per le opere lineari di ingegneria naturalistica non si da punteggio, cioè non concorre alla superficie forestale coinvolta. Per le frazioni di Km o centinaio di ml. Oltre il chilometro od i cento metri si applica l'approssimazione, in difetto od eccesso, al chilometro o centinaio di ml. Esempio: investimento su tracciato lungo tra 1 e fino a 1,5 Km = 2 ettari. Tra 1,51 e 1,99 Km. = 4 ettari. Opera di ingegneria naturalistica con caratteristiche di linearità (anche se sviluppa mq. di superficie e/o mc. di volume) lunga tra 100 metri e 150 metri = 2 ettari; tra 151 e 199 metri = 4 ettari. Pertanto 5 ettari di superficie forestale coinvolta si raggiungono con interventi sulla

viabilità di servizio forestale lunghi almeno 2,51 Km ovvero 251 ml. di opere di ingegneria naturalistica con caratteristiche di linearità.

Gli interventi che prevedono investimenti riferiti alla tipologia di cui al quarto punto della scheda dell'intervento SRD12 non sono ammissibili in quanto di pertinenza della Direzione protezione civile e sicurezza del territorio della Regione Marche.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con l'applicazione dei criteri A-B-C-D.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con l'estensione di superficie forestale coinvolta maggiore.

## **5. Importi e aliquote di sostegno**

### **5.1 Importo massimo del sostegno**

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento è di € 500.000,00 per beneficiario.

Lo stesso beneficiario può presentare al massimo due domande di sostegno, pur se gli interventi ivi previsti possono essere più di due e ricadere in Comuni, Unioni montane o Province delle Marche diversi.

### **5.2 Aliquote del sostegno**

L'intensità di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

## **6. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria per l'emanazione del bando del presente intervento è pari a € 7.000.000,00.

La dotazione di cui sopra è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.